

CircuitoCinema

novembre 2007



Anno XXI, n. 8 novembre 2007
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
<http://www.comune.venezia.it/cinema/circuitocinema@comune.venezia.it>

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Chiara Augliera, Valter Esposito,
Barnaba Lupo, Davide Terrin

GRAFICA Tapiro
STAMPA Grafiche Biesse Scorzè

Maledetti di mezzanotte

di Chiara Augliera

“Tra il 1970 e il 1977 sei pellicole a basso costo, proiettate a mezzanotte, trasformarono il modo di realizzare e vedere i film” (Stuart Samuels). In quegli anni nasceva una notturna relazione semisegreta tra artisti, cinema e pubblico e i *midnight movies* - proiettati solo dalla mezzanotte in poi per le tematiche trasgressive proprie della cultura underground - iniziarono a trasformare la sensibilità tematica ed estetica sia dell'industria cinematografica sia del più vasto pubblico. Ora - fra novembre e dicembre - alcuni fra i più celebri *midnight movies* torneranno sugli schermi del Candiani, accompagnati, in un clima da happening, da *Food & Tales*, con letture e accompagnamenti musicali della Corte dei Miracoli e *divertissements* gastronomici a tema, preparati con ironia, fantasia e creatività cromatica da Marco Boscarato della *Vida Nova*.

Il fenomeno ebbe inizio nell'autunno del 1970 con il western surreale *El Topo* di Alejandro Jodorowsky (che rivedremo sabato 17 novembre). Inadatto al grande pubblico e programmato in orario off limits, grazie al passaparola diventò in breve un film da vedere a tutti i costi, almeno in nell'ambito culturale attorno al quale gravitavano molti attori e artisti della *Factory* di Andy

Warhol, divenendo poi il *midnight movie* per eccellenza con il suo carico di misticismo, metafore talora ostiche e immagini spesso crude e sanguinolente. Antecedente illustre del genere risulta *Freaks* di Tod Browning del 1932 (in programma sabato 10 novembre), opera anomala e maledetta, censurata in Inghilterra per circa quarant'anni. Vero capolavoro del grottesco, scosse la coscienza perbenista di Hollywood per la presenza nel cast di veri freaks, persone con gravi deformità fisiche. Toccante affresco sulla diversità, rivela come dietro la cosiddetta normalità si nasconda la vera mostruosità. Altro film di culto assoluto è *La notte dei morti viventi* di George Romero del 1968, che darà il via ai *midnight movies* del Candiani sabato 3 novembre, non semplice horror, bensì film sovversivo che opera una critica contro la società statunitense, contro la guerra del Vietnam e il razzismo. Allegoria dell'America e della società dove l'uomo mangia l'uomo, si attirò critiche feroci per il crudo realismo di molte scene in cui convivono angoscia, cannibalismo, bestialità. Ma il film di mezzanotte per eccellenza è *The Rocky Horror Picture Show* di Jim Sharman del 1975 (sabato 24 novembre). Trasposizione di un musical di

enorme successo in Inghilterra, debuttò a Los Angeles tra l'indifferenza generale: spostato a mezzanotte, il film divenne un vero e proprio caso quando il pubblico iniziò a partecipare alla pellicola interagendo con essa. Opera delirante, aggressiva, peccaminosa e disinibita dove i ruoli eterosessuali, bisessuali ed il travestitismo vengono esibiti per irridere e dimostrare quanto siano effimeri quelli imposti dalla normalità. Del 1972 è *Pink Flamingos* (sabato 15 dicembre), l'opera che ha regalato a John Waters la definitiva notorietà e diversi problemi con la legge.

Considerato ancora oggi osceno, il film ottenne un successo immediato nell'ambiente underground, affascinato dalla sua “filth politics” che andava a scardinare la società perbenista americana, interpretando in chiave trash la rabbia giovanile del periodo della contestazione. *Eraserhead* (1977), infine, sabato 1 dicembre, “sogno di cose oscure e inquietanti”, ermetico e allucinato lungometraggio d'esordio del grande David Lynch. Appuntamenti alle 20.30 con *Food & Tales* e alle 21.30 con *Midnight Movies*, al primo piano del Candiani, senza prendere impegni per il dopofilm: altre sorprese vi attenderanno...

Quando la musica si fa cinema

di Davide Terrin

Il tutto esaurito in Piazza San Marco per il doppio concerto di Ennio Morricone lo scorso settembre ha decretato una volta di più la popolarità di questo grande compositore, che a oltre dieci anni dal Leone d'Oro alla carriera, conferitogli nel 1995, ha ricevuto quest'anno anche l'Oscar (ancora alla carriera) “per i suoi magnifici e multifaccettati contributi nell'arte della musica per film”. In oltre quarantacinque anni di attività, non era mai riuscito a vincere in concorso l'agognata statuetta, nonostante le cinque candidature del 1979 per la partitura del bellissimo *I giorni del cielo* di Terrence Malick, vedendosela poi clamorosamente sfuggire per due anni consecutivi nel decennio successivo per *The Mission* di Roland Joffe e *Gli intoccabili* di Brian De Palma.

Nato a Roma il 10 novembre 1928 e diplomatosi al Conservatorio di Santa Cecilia, Ennio Morricone ha esordito come compositore di colonne sonore nel 1961, per il film *Il federale* di Luciano Salce. In precedenza, aveva raggiunto una certa popolarità in patria come arrangiatore per i dischi dell'RCA, nella cui scuderia militavano alcuni tra i cantanti più popolari di allora, come Luigi Tenco, Gianni

Morandi, Gino Paoli e Mina. Compositore infaticabile, da allora ha impresso il suo marchio di fabbrica su oltre 500 film. Non solo capolavori, ovviamente. Ma questo pare non essere mai stato un problema suo, considerato anche il fatto che ha raggiunto fama mondiale grazie soprattutto alle partiture per gli spaghetti western di Sergio Leone, all'epoca b-movies per eccellenza. Il brillante sodalizio con Leone inizia nel 1964 con il film *Per un pugno di dollari* e dura per tutta la carriera del regista, fino a *C'era una volta in America*, pellicola del 1984 impreziosita da una delle più belle e famose colonne sonore di sempre.

Quello con Leone non è stato l'unico sodalizio duraturo e di successo del compositore, anche se forse rimane il più rappresentativo. Basti pensare alle intense collaborazioni con registi del calibro di Pier Paolo Pasolini, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Tornatore, regista per il quale ha firmato almeno un'altra indimenticabile partitura: quella per il film *Nuovo Cinema Paradiso* vincitore dell'Oscar come miglior film straniero nel 1988.

Musicista versatile, Morricone ha il grande merito di aver creato degli ambienti sonori

originali, talvolta inusuali ma comunque sempre fortemente evocativi, grazie anche all'utilizzo di una gamma di strumenti vastissima e spesso ricercata, e ad un'attenzione maniacale per la combinazione di rumori mimetici e suoni, non da ultimo la stessa voce umana.

Nel corso della sua carriera, la popolarità del Maestro non solo non ha conosciuto cedimenti – e infatti non c'è decennio che non sia segnato da almeno un suo capolavoro – ma ha avuto il merito e la fortuna innanzi tutto di imprimerli nell'immaginario cinematografico collettivo, e in seguito di trasmettersi trasversalmente alle nuove generazioni. Lo stesso Quentin Tarantino, autore giovane e maestro del citazionismo cinematografico, nonché ammiratore da sempre dei film *di genere* italiani, non ha esitato nei suoi *Kill Bill* e *Death Proof* a scegliere numerosi temi dall'immenso repertorio del Maestro. È indubbio, perciò, che oggi il suo nome sia fra quelli italiani più famosi nel mondo. E c'è da esserne particolarmente fieri, nel momento in cui la visibilità del cinema italiano all'estero è – ad esser generosi – piuttosto debole.

Sul set del ring: cinema e pugilato

di Valter Esposito

Senza ombra di dubbio, il pugilato o per essere più raffinati “la noble-art”, è lo sport più (e meglio) rappresentato dal mondo del cinema. Il rapporto “cinema-pugilato”, spesso ha colto nel segno, con autentici capolavori che vanno al di là del gesto sportivo. Maestri della macchina da presa come Chaplin, Hitchcock, Kubrick, Scorsese, il nostro Visconti (ma l'elenco potrebbe doverosamente allungarsi), si sono diversamente “soffermati” su questa disciplina dai più definita violenta, ma ricca di fascino e contenuti storici. Il ring, d'altronde, appare come uno schermo gigante, dove i due contendenti si prestano perfettamente davanti alla macchi-

na da presa. Gli incontri danno la possibilità al regista di inquadrare dei primi piani di grande intensità e fornire di conseguenza allo spettatore una carica di adrenalina che sarebbe quasi impossibile da reperire in altre discipline sportive. Per festeggiare al meglio i settant'anni del campione mestrino Francesco De Piccoli (29 novembre), medaglia d'oro nei pesi massimi alle Olimpiadi di Roma 1960, il Centro Culturale Candiani, ha previsto una rassegna che racchiuderà alcuni tra i principali film che hanno per tema il pugilato, o quantomeno un omaggio. Undici titoli: si comincerà con due film muti (*Vinci per me* di Hitchcock e *Luci della città* di

Chaplin e poi cronologicamente a seguire *Stasera ho vinto anch'io* (Wise), *Il bacio dell'assassino* (Kubrick), *Lassù qualcuno mi ama* (ancora Wise), *Il colosso d'argilla* (Robson), *Rocco e i suoi fratelli* (Visconti), *Città amara* (Houston), *Toro scatenato* (Scorsese), *Quando eravamo re* (Gast), *Pugili* (Capolicchio), quest'ultimo in chiusura alla presenza del regista. Una rassegna da non perdere per tutti gli appassionati di pugilato, ma soprattutto per gli amanti del buon cinema d'autore.

Tutti i film dalla A alla Z

L'abbuffata

Ai confini del paradiso

Un'altra giovinezza

Gli amori di Astrea e Céladon

August Rush

The Bourne Ultimatum -
Il ritorno dello sciacallo

Come l'ombra

Come tu mi vuoi

Die Hard - Vivere o morire

2 giorni a Parigi

Elizabeth: the Golden Age

Il falsario

Fine pena mai

Funeral Party

Giorni e nuvole

La giusta distanza

Lascia perdere Johnny

A Mighty Heart -
Un cuore grande

Il mio amico giardiniere

Il nascondiglio

Nella valle di Elah -
In the Valley of Elah

Next

Il passato

Le ragioni dell'aragosta

Seta

Sleuth

La terza madre

Viaggio in India

I vicerè

Winx - Il segreto
del regno perduto

cinema: Il tedesco Rainer Werner Fassbinder e il turco Ylmaz Guney. Con due simili padri, Fatih andrà lontano”
(*Alberto Crespi in L'Unità*, 24 maggio 2007)
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
or. spett.: 17.30/19.45/22
prime visioni



Un'altra giovinezza

TIT. OR. Youth Without Youth
REGIA E SCN. Francis Ford Coppola
SOGG. Mircea Eliade
FOT. Mihai Malaimare Jr.
MONT. Stavila Corina
MUS. Osvaldo Golijov
INT. Tim Roth, Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara, Marcel Iures
PROD. American Zoetrope
OR. Usa, 2007
DUR. 124' *dalla Festa del Cinema di Roma 2007*



A dieci anni dall'uomo della pioggia, finalmente il ritorno dietro la macchina da presa del maestro Francis Ford Coppola. *Youth Without Youth*, scritto, diretto e autofinanziato dallo stesso Coppola, è tratto dal romanzo postumo del controverso scrittore romeno Mircea Eliade. Narra la vita del professor Dominic Matei, personaggio in parte ispirato al poeta romeno Mihai Eminescu. L'uomo alla vigilia della seconda guerra mondiale, subisce un terribile incidente che cambierà irreversibilmente la sua prospettiva sul mondo e sulle persone. Nei panni del professore l'ottimo Tim Roth diretto per la prima volta dal regista di *Apocalypse Now*. Nel cast internazionale: Bruno Ganz e l'attrice romena Alexandra Maria Lara. Lontano da Hollywood e dagli Usa il film è stato girato a Bucarest.
(*da Ciak*, agosto 2007)
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Gli amori di Astrea e Céladon

TIT. OR. Les amours d'Astrée et Céladon
REGIA E SCN. Eric Rohmer
SOGG. Honoré d'Urfé
FOT. Diane Baratier
MUS. Jean-Louis Valero
MONT. Mary Stephen
INT. Andy Gillet, Stéphanie de Crayencour, Cécile Cassel, Véronique Reymond
PROD. CER
OR. Francia/Italia/Spagna, 2007
DUR. 109' *Dalla 64° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia*



L'amore puro e innocente di Astrea e Céladon è funestato dalle insinuazioni del tradimento di Céladon fatte da un suo malvagio pretendente. Astrea crede e allontana Celadon che non regge l'abbandono e cerca la morte gettandosi da una rupe. Verrà salvato dalle ninfe del bosco che lo terranno con sé impedendogli di cercare nuovamente Astrea. Céladon non resiste e si adopera a superare le prove più ardue per rivedere l'amata e riconquistarne la fiducia.”Eric Rohmer dopo le sottili ricerche psicologiche di *Triple Agent* e la ricostruzione d'epoca così ben risolta ne *La nobil-donna e il duca*, ha ripreso quel testo con lo stesso spirito con cui ci aveva raccontato il Medio Evo di *Perceval*, ma si è divertito a svolgere di fronte ai nostri occhi una favola persa nella notte dei tempi, mostrandocela, però, come avevano dovuto vederla i suoi lettori regnante Luigi XIII, con i modi, i costumi e le cornici di quegli anni che, in Francia, avevano visti i Borboni succedere ai Valois... Un film tutto fascino degno di un autore fra i più grandi del cinema d'Oltralpe”
(*Gian Luigi Rondi in Il Tempo*, 2 settembre 2007)
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 29 novembre, or. spett.: 17/19.15/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 8 novembre, or. spett.: 17.30/19.45/22
spazio cineclub

August Rush

REGIA Kirsten Sheridan
SOGG. Paul Castro
SCN. Nick Castle
FOT. John Mathieson
MUS. Mark Mancina
MONT. William Steinkamp
INT. Freddie Highmore, Robin Williams, Jonathan Rhys Meyers, Keri Russell
PROD. Southpaw Entertainment
OR. Usa, 2007
DUR. 100'



August Rush è un talentuoso musicista di 11 anni. Il piccolo spera di ritrovare i genitori che non ha mai conosciuto, mettendo in mostra la sua arte, suonando ballate malinconiche per le strade di New York. Il suo compagno di viaggio è l'eccentrico Wizard (irriconscibile Robin Williams in costume country, pizzetto e cappellaccio da cowboy). La figlia del regista Jim Sheridan, Kirsten, porta sullo schermo una sceneggiatura, tra fiaba e realtà scritta dagli autori di *Hook*. Kirsten Sheridan, che con il padre ha scritto *In America*, pone di nuovo lo sguardo sulle strade, polvere, degli Usa e sul legame (di sangue o in spirito) tra figli e genitori. (*Ciak*, agosto 2007)
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Per ricevere a casa
tutte le informazioni
del Circuito Cinema Comunale
e del Centro Culturale Candiani

CinemaPiù

*in vendita nelle sale
(25 euro ordinaria, 20 studenti)
valida sino al 30 giugno 2008*



The Bourne Ultimatum: il ritorno dello sciacallo

TIT. OR. The Bourne Ultimatum
REGIA Paul Greengrass
SOGG. Robert Lundlum
SCN. Tony Gilroy
FOT. Oliver Wood
MUS. John Powell
MONT. Christopher Rouse
INT. Matt Damon, Paddy Considine, Edgar Ramirez, Julia Stiles
PROD. Universal Pictures
OR. Usa, 2007
DUR. 120'



Nemmeno il tempo di bere un caffè, un'occhiata al giornale, figurarci una sosta turistica in una delle tante città del mondo che compongono il “gran tour” del nostro fuggitivo. No, stavolta l'inseguimento è serrato al punto da scorrere via adrenalinico per tutte le due ore che compongo-no lo spartito visivo di *The Bourne Ultimatum*, terzo e più riuscito episodio della saga che pone nel mirino delle sue attenzioni l'agente smemora-to Matt Damon. A firmarlo, come per il secondo capitolo, è il buon Paul Greengrass che non ha voluto posteggiare il suo fuoristrada di “genere” su nessun pianerottolo sentimentale che allentas-se il ritmo o sviasse la scorribanda. Via, a tutta birra, a rincorrere l'agente Bourne ormai martella-to dalla ferrea volontà di risalire al peccato origi-nale, al luogo in cui è iniziato il suo calvario...
(*Lorenzo Buccella in L'Unità*, 5 agosto 2007)
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Come l'ombra

REGIA Marina Spada
SCN. Daniele Maggioni
FOT. Sabina Bologna
MUS. Tommaso Leddi
MONT. Carlotta Cristiani
INT. Anita Kravos, Karolina Dafne Porcari, Paolo Pierobon
PROD. Ombre Film
OR. Italia, 2007
DUR. 87'



Le numerose partecipazioni a vari festival interna-zionali e le critiche positive e in aperto contrasto con biasimi autoreferenziali, rivolti a questa seconda opera di regia di Marina Spada, ne fanno un significativo baluardo a difesa del cinema italia-no che sta vivendo momenti di evidente sofferen-za. Perciò “cappello” alla regista che, nella neces-sità di scovare e raccontare storie nuove, riesce a muoversi bene e con innegabile coraggio sul terreno di quelle fatte di emozioni, sentimenti, disagio, incomunicabilità. Il racconto narra di Claudia, trentenne impiegata di agenzia di viaggi e Olga, giovane ucraina da lei conosciuta attraverso Boris, il nuovo insegnante di russo al corso che frequenta. Superato l'iniziale senso di diffidenza, tra le due si instaura una complice amicizia che sconvolgerà i piani (e la vita) di Claudia quando Olga scompare. Riconosciuto omaggio al cinema dell'incomunicabilità di Michelangelo Antonioni, Il film è un’”avventura” emozionale narrata negli spazi metropolitani della solitudine (la Milano d'a-gosto) con finale necessariamente aperto... (*ndc*)
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 29 novembre, or. spett.: 18/20/22
spazio cineclub

L'abbuffata

REGIA SOGG. E SCN. Mimmo Calopresti
FOT. Pasquale Mari
MUS. Sergio Cammariere
MONT. Raimondo Aiello
INT. Diego Abatantuono, Gérard Depardieu, Paolo Briguglia, Valeria Bruni Tedeschi
PROD. Istituto Luce
OR. Italia, 2007
DUR. 100' *dalla Festa del Cinema di Roma 2007*



Ferreri non c'entra... Un gruppo di ragazzi sogna di liberarsi della monotonia provinciale e di darsi al cinema. Coinvolto nel progetto un regista famo-so, alla fine riusciranno persino a mettere piede a Cinecittà e a trovare una star per il loro film. Calopresti a quattro anni da *La felicità non costa niente*, segue il fortunato esempio di Rubini, torna alle radici (nel suo caso nella natia Calabria) e colora di commedia un spunto almeno in parte autobiografico. Abatantuono è il regista in crisi di ispirazione e d'amore (la sua donna è Donatella Finocchiaro), Depardieu invece interpreta se stes-so: un famoso attore francese.
(*da Ciak*, agosto 2007)
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Ai confini del paradiso

TIT. OR. Yasamin kiyisinda
REGIA E SCN. Fatih Akin
FOT. Rainer Klausmann
MUS. Shantel
MONT. Andrew Bird
INT. Nurgül Yesilçay, Baki Davrak, Tuncel Kurtiz, Hana Schygulla
PROD. Anka Film
OR. Germania/Turchia, 2007
DUR. 122' *Premiato a Cannes 2007 per la migliore sceneggiatura*



Le vite di sei personaggi si incrociano attraverso percorsi esistenziali alla ricerca di perdono, redenzione e riconciliazione. “Gli andirivieni, geo-grafici e temporali, sono incessanti, ma il film è di una limpidezza cristallina e conferma l'impressio-nante talento di Akin, un ragazzo di 33 anni che scrive con il polso fermo del narratore di razza. Il personaggio più toccante è affidato ad Hanna Schygulla, l'attrice simbolo di Fassbinder. E per Akin, turco nato in Germania, esistono due pietre angolari sulle quali sta costruendo la casa del suo

Come tu mi vuoi

REGIA Volfango De Biasi
 SCN. V. De Biasi, Alessandra Magnaghi
 FOT. Tani Canevari
 MUS. Michele Braga
 MONT. Stefano Chierchiè
 INT. Nicolas Vaporidis, Cristiana Capotondi, Giulia Steigerwalt, Niccolò Senni
 PROD. Medusa Film
 OR. Italia, 2007



Ci soccorre Luigi Pirandello sia nel titolo, lo stesso di una sua pièce teatrale, sia nel tema trattato, il preferito dal grande maestro della letteratura del '900 italiano: il dilemma della doppia identità. ***Come tu mi vuoi*** opera prima di Volfango De Biasi è una commedia che, attraverso la storia di un amore improbabile, narra di mondi diversi che si rincorrono dando origine a relazioni difficili e tormentate. Giada è una giovane ragazza universitaria, quadrata, con la testa sulle spalle che si innamora di un coetaneo, tipico figlio di papà, bello e viziato che ovviamente conduce una vita totalmente diversa dalla sua. Lei si dichiara pronta a fare di tutto per diventare come lui la vuole ingaggiando una personale sfida tra l'essere e l'apparire. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Die Hard - Vivere o morire

TIT. OR. Live Free or Die Hard
 REGIA Len Wiseman
 SOGG. John Carlin
 SCN. Mark Bomback
 FOT. Simon Duggan
 MONT. Nicolas de Toth
 MUS. Marco Beltrami
 INT. Bruce Willis, Timothy Olyphant, Justin Long, Maggie Q, Cliff Curtis
 PROD. Cheyenne Enterprises
 OR. Usa, 2007
 DUR. 130'



Erano più di dieci anni – da ***Die Hard –duri a morire*** , 1995 - che Bruce Willis non indossava i panni del suo personaggio più popolare: il poliziotto, proletario e in canotta sporca , John McClane, pelle sfregiata e battuta sempre in canna. Il testimone dietro la macchina da presa è passato dall'artigiano dell'action John McTiernan, autore di due pellicole su tre della saga, al giovane Len Wiseman, regista di due ***Underworld***. Il risultato cambia poco: gran spettacolo, humor facile e cicatrici sul corpo duro da scalfire del leggendario McClane (Willis è stato davvero ricucito con 24 punti in testa, dopo uno scontro troppo duro). Stavolta il poliziotto, aiutato da un giovane hacker, deve vedersela con una nuova organizzazione ciberterroristica che minaccia gli States. *(da **Ciak**, agosto 2007)*

MULTISALA ASTRA 1/2
 CINEMA DANTE D'ESSAI
 date e orari da definire
prime visioni

2 giorni a Parigi

TIT. OR. Deux jours à Paris
 REGIA E SCN. Julie Delpy
 FOT. Lubomir Bakchev
 MUS. J. Delpy
 MONT. J.Delpy
 INT. Julie Delpy, Adam Goldberg, Daniel Brühl, Marie Pillet
 PROD. Polaris Film Production & Finance
 OR. Francia/Germania, 2007
 DUR. 93' *Presentato a Berlino 2007*



Julie Delpy è un personaggio che merita la nostra attenzione. Vulcanica, esilarante, intelligente, riot-tosa, ambiziosa, maldestra, volitiva, parigina. . .Ha

tanto detto e fatto, come attrice in molti film (da Godard a Kieslowski) e sceneggiatrice di alcuni altri, che è riuscita a girare la sua opera prima, ***2 giorni a Parigi***, una commedia sarcastica, latamente romantica, quasi nera, decisamente divertente, financo intelligente. Julie Delpy ne è protagonista assoluta, non solo perché è attrice principale, duettando insieme ad Adam Goldberg, ma perché è sceneggiatrice, montatrice, regista e autrice delle musiche. Con un'autoironia non comune anticipa le critiche malevole:”Diranno di me che sono capace di scrivere solo di coppie franco-americane a Parigi” allorquando si scoprirà che i due protagonisti con relative diversità culturali e amorose, Marion e Jack sono una francese fotografa e un architetto newyorkese in viaggio nella capitale francese... Non bisogna pensare alla solita commedia “fighetta”, chiassosa, pseudo-intellettuale e ammiccante. *2 giorni a Parigi*, invece, affonda a modo suo il coltello nella piaga delle relazioni culturali, mettendo a ferro a fuoco in varie scenette il contrasto tra la superiorità culturale francese e l'arroganza capitalista americana in un turbinio di equivoci e fraintendimenti. *(Dario Zonta in **L'Unità**, 27 settembre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 giovedì 22 novembre, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
spazio cineclub

Elizabeth: The Golden Age

TIT. OR. The Golden Age
 REGIA Shekhar Kapur
 SCN. Michael Hirst
 FOT. Remi Adefarasin
 MUS. Craig Aremstrong
 MONT. Jill Bilcock
 INT. Cate Blanchett, Clive Owen, Geoffrey Rush, Tom Hollander, Abbie Cornish
 PROD. Studio Canal
 OR. G.B., 2007
 DUR. 114' *dalla Festa del Cinema di Roma 2007*



Nove anni dopo ***Elizabeth***, sempre sotto la regia di Shekhar Kapur, Cate Blanchett torna a vestire i panni di Elisabetta I regina d'Inghilterra , per un sequel ancora più ricco ed elegante nella confezione e nelle ambientazioni del primo capitolo, dove si raccontava come Elizabeth rinunciasse all'amore per dedicarsi ai problemi dello Stato. Qui invece il cuore della regina torna a battere per il fascinoso esploratore Walter Reileigh. Insomma la lady di ferro cede a tremiti e rossori proprio mentre nuovi pericoli si profilano all'orizzonte. La cattolicissima cugina Maria Stuarda infatti, cospira con Filippo di Spagna per detronizzare quella che qualificava “bastarda” *(da **Il Venerdì**, **Cinema**, 31 agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Il falsario

TIT. OR. Die Fälscher
 REGIA E SCN. Stefan Ruzowitzky
 SOGG. Adolf Burger
 FOT. Benedict Neuenfelds
 MUS. Marius Ruhland
 MONT. Britta Nahler
 INT. Karl Markovics, August Diehl, David Striesow, Martin Brambach
 PROD. Magnolia Film Produktion
 OR. Austria/Germania, 2007
 DUR. 98' *presentato a Berlino 2007*



Grande successo in patria del regista conosciuto in Italia per il suo thriller-horror ***Anatomy***, per questo film girato tra Montecarlo, Vienna e Postdam e tratto da una vicenda reale poco conosciuta dai più. Ambientato in Germania durante la Seconda Guerra Mondiale ***Il falsario*** narra di quando i tedeschi erano intenzionati a utilizzare strumenti non prettamente bellici ma altrettanto distruttivi, per disorientare i nemici. L'azione si sarebbe dovuta espletare sul fronte economico: si intendeva immettere sul mercato mondiale sterline e dollari falsi per affossare economicamente il nemico Dai campi di prigionia e sterminio si pre-

levò il personale tecnico che avrebbe utilizzato le attrezzature per contraffare le banconote, ma pur costretti, quegli specialisti venuti a conoscenza del disegno tedesco, boicottarono il progetto. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
 CINEMA DANTE D'ESSAI
 or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Fine pena mai

REGIA Davide Barletti e Lorenzo Conte
 SCN. Massimiliano e Pierpaolo Di Mino
 FOT. Alberto Iannuzzi
 MONT. Roberto Missiroli
 INT. Valentina Cervi, Claudio Santamaria, Daniele Pilli, Giuseppe Ciciriello
 PROD. Paradis Film
 OR. Italia, 2007



Finepenamai prende origine dal diario di un uomo, Antonio Perrone, condannato per motivi di mafia a 49 anni di prigionia e detenuto in stato di isolamento. Il film è il racconto di un drammatico percorso umano, la storia di un'iperbole condotta in gruppo e pagata da solo. Anni '80, Perrone è il rampollo di una famiglia benestante del sud Italia, che sposerà Daniela sognando insieme una vita all'insegna della conquista dei piaceri più evidenti che una società consumistica promette. Per raggiungerli si trasformano in protagonisti del piccolo crimine di provincia, fatto di rapine e spaccio di droga e per mantenerli Antonio diviene esponente importante della mafia locale. In seguito il traffico di eroina si trasforma in uso e da “eroe” negativo, Antonio diviene “vittima”, in un crescendo in cui a pagare il prezzo della giustizia con la sfortuna saranno i suoi amori più radicali che dovranno, come lui, ricostruire la propria identità.

*(da **FilmItalia on line**)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 CINEMA DANTE D'ESSAI
 date e orari da definire
prime visioni

Funeral Party

TIT. OR. Sterben für Anfänger
 REGIA Frank Oz
 SOGG. E SCN. Dean Craig
 FOT. Oliver Curtis
 MONT. Beverly Mills
 MUS. Murray Gold
 INT. Matthew Macfadyen, Rupert Graves, Alan Tudyk, Daisy Donovan
 PROD. Parabolic Pictures
 OR. Germania, G.B., Olanda, Usa, 2007
 DUR. 90'



In questa commedia di gruppo, tutti sono protagonisti: i figli del morto, Daniel e Robert, entrambi scrittori, il primo fallito ... e il secondo di successo; la cugina Martha e il fidanzato Simon, che devono dare l'annuncio del loro matrimonio invisio alla famiglia; gli amici dei parenti, Howard e Justin, il primo fantastico ipocondriaco compulsivo, il secondo rappresentante della Working Class innamorato di Martha. A mettere tutti nel sacco, è un ospite misterioso, un nano che si pensa affascinante e che crede di ricattare i parenti svelando un segreto di famiglia sconvolgente. Gli elementi ci sono tutti a partire dall'inizio, quando arriva la bara in casa e il figlio Daniel, contrito dal dolore e rosso in faccia dalla disperazione, apre la cassa e scopre che il becchino si è sbagliato portandogli il morto di un altro funerale... Il crescendo di risate è assicurato, grazie anche ad attori inglesi sopraffini e a un meccanismo narrativo semplice, ma molto efficace... ***Funeral Party*** restituisce in chiave moderna l'antica tradizione degli archetipi del genere “screwball” facendoci ricordare quanto erano belli film come ***Arsenico e vecchi merletti*** e ***La Signora omicidi***. *(da **L'Unità**, 21 settembre 2007)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
 giovedì 15 novembre, or. spett.: 18/20/22
spazio cineclub

Giorni e nuvole

REGIA Silvio Soldini
 SCN. S. Soldini
 FOT. Ramiro Civita
 MONT. Carlotta Cristiani
 INT. Margherita Buy, Antonio Albanese, Giuseppe Battiston, Carla Signoris
 PROD. Lumière & CO
 OR. Italia/Svizzera, 2007
 DUR. 115'



Nella vita tutto può improvvisamente cambiare da un giorno all'altro. Ed è appunto ciò che accade a Michele e a Elsa, coppia colta e benestante, genitori della ventenne Alba ... Lui è il manager di una piccola azienda nautica, da lui stesso fondata, lei grazie all'agiatezza economica raggiunta ha abbandonato il lavoro e potuto così coronare il sogno di laurearsi in Storia dell'Arte. Ma poco dopo la laurea Michele confessa alla moglie di non lavorare più da mesi. ...che il conto in banca è azzerato e la casa in cui abitano deve essere venduta. Per Elsa è uno shock, ma ...è proprio lei a fronteggiare la crisi. ...mentre Michele si lascia andare alla deriva. La crisi economica provoca anche una crisi coniugale ...finché entrambi capiscono che stanno rischiando di perdere la loro più preziosa ricchezza: l'amore che li unisce. Nel solco di ***Pane e tulipani***, la nuova sfida di Silvio Soldini è raccontare una storia drammatica con leggerezza. *(Da **Il Venerdì**, **Cinema**, 31 agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

La giusta distanza

REGIA Carlo Mazzacurati
 SCN. C. Mazzacurati, Doriana Leoneff
 FOT. Luca Bigazzi
 MONT. Paolo Cottignola
 INT. Giovanni Capovilla, Ahmed Hafiene, Valentina Ludovini, Giuseppe Battiston
 PROD. Fandango
 OR. Italia, 2007
 DUR. 110'



Un racconto che il regista ha definito gotico padano, ambientato nella provincia veneta più profonda, un piccolo paese sul delta del Po, dove si incrociano i destini di Giovanni, giovane aspirante giornalista di cronaca locale, Mara giovane supplente in procinto di partire per un progetto di cooperazione in Brasile ed Hassan, immigrato tunisino e valente meccanico, stimato e rispettato dai compaesani. Quando avviene un delitto, i sospetti cadono subito su Hassan che non sopportando il carcere si suicida, avvalorando ancor più la tesi della sua colpevolezza. Giovanni, alla luce di questo, si trova a fare i conti con il sentimento di amicizia che lo legava a Hassan e con un sempre più pressante dovere di cronaca.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Lascia perdere, Johnny

REGIA E SOGG. Fabrizio Bentivoglio
 SCN. F. Bentivoglio, Umberto Contarello
 FOT. Luca Bigazzi
 MUS. Fausto Mesolella
 MONT. Esmeralda Calabria
 INT. Toni Servillo, Peppe Servillo, Valeria Golino, Ernesto Mahieux, Fabrizio Bentivoglio, Lina Sastri
 PROD. Fandango
 OR. Italia, 2007



Opera prima di Fabrizio Bentivoglio, il film ha scelto come scenario la Caserta, anni '70. Il diciottenne Fausto Ciamarella, chitarrista promettente, dopo il fallimento dell'orchestra con cui si esibiva, entra nelle grazie di un agente che gli procura un

importante ingaggio per l'estate: far parte della compagnia del famoso musicista Augusto Riverberi. Fausto, che viene impiegato come tut-tofare, è invece deciso a mettere in mostra tutte le sue qualità artistiche e durante un'esibizione a Capri riesce finalmente ad abbracciare la sua chitarra. Tuttavia alla fine dell'estate la compagnia si scioglie e Fausto deve aspettare dicembre prima di ricevere una telefonata da Augusto per un nuovo ingaggio. Il ragazzo si reca quindi a Milano convinto di trovare ad aspettarlo lo stesso Augusto che però non si presenta affatto lasciandolo in balia degli eventi.

(La Rivista del Cinematografo on line)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

A Mighty Heart - Un cuore grande

TIT. OR. A Mighty Heart
REGIA E SCN. Michael Winterbottom
SOGG. Mariane Pearl
FOT. Marcel Zyskind
MONT. Peter Cristelis
INT. Angelina Jolie, Dan Fruttermann, Archie Panjabi, Will Patton
PROD. Paramount Vantage
OR. Usa, 2007
DUR. 100' *Presentato in anteprima a Cannes 2007*



Alla base del film una storia vera: quella del giornalista americano, Daniel Pearl, inviato del *Wall Street Journal*, rapito da un gruppo di integralisti a Karachi in Pakistan il 23 gennaio 2002, tenuto prigioniero per otto giorni e poi decapitato. Un mese dopo il video con i dettagli dell'esecuzione fu recapitato al consolato americano a Karachi, mentre tre mesi più tardi il corpo mutilato del giornalista venne ritrovato sotto un metro di terra. Il film di Michael Winterbottom ha un taglio documentaristico e le riprese si sono svolte nei luoghi reali della vicenda. . . Tutto però viene visto e raccontato attraverso gli occhi di Mariane Pearl, la vedova di Daniel, metà cubana e metà francese. . . Quando Daniel fu rapito, Mariane era al quinto mese di gravidanza, ma questo non le ha impedito di lottare, disperatamente anche se inutilmente, per salvare la vita del marito *(da Il Venerdì, Cinema, 31 agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Il mio amico giardiniere

TIT. OR. Dialogue avec mon jardinier
REGIA E SCN. Jean Becker
SOGG. Henri Cueco
FOT. Jean-Marie Dreujou
MONT. Jacques Vitta
INT. Daniel Auteuil, Jean-Pierre Daroussin, Fanny Cottençon, Elodie Navarre
PROD. ICE 3
OR. France, 2007
DUR. 110'



Riscossa della provincia, rivalsa del bucolico sull'urbano con tutti gli annessi e connessi del recupero della dimensione di vita più semplice della campagna su quella più complessa della città ecco lo spirito che anima le vicende del film. Un cinquantenne noto pittore parigino medita di tornare a vivere nel centro della Francia, nella verde campagna , dove è nato e ha vissuto la sua adolescenza in una vecchia casa colonica. Per sistemare il giardino della nuova residenza e quindi andare ad alloggiarci, contatta un giardiniere, vecchio compagno delle scuole elementari, ormai da tempo perso di vista. La franchezza e la semplicità dello sguardo sul mondo e sugli uomini di quel tipo lo stupirà grandemente. Se amate le emozioni dolci, anche se non vi piace troppo la campagna, andate a vedere questo film in cui anche solo il perfetto e complementare gioco d'attori di Auteuil e Daroussin merita attenzione. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire

CINEMA DANTE D'ESSAI
or. spett.: 17.30/19.45/22

prime visioni

Il nascondiglio

REGIA, SOGG. E SCN. Pupi Avati
FOT. Pasquale Rachini
MUS. Riz Ortolani
MONT. Amedeo Salfa
INT. Laura Morante, Yvonne Sci, Burt Young, Treat William, Tom Rottgert-Morgan
PROD. Duea Film
OR. Italia, 2007



Da una *Cena per farli conoscere*, il suo precendente film, Pupi Avati ci conduce a questo più recente che tratta sempre di pranzi e cene da consumare però nel ristorante che un'affascinante ricca signora italiana ha deciso di aprire a Devenport negli Stati Uniti. Il progetto è interrotto a causa del suicidio del marito e della conseguente crisi depressiva che la colpisce. Per uscirne, la donna sarà ricoverata in un manicomio (la esistono ancora) nel Minnesota e vi resterà per 15 anni. Superato l' interminabile periodo di degenza/reclusione e guadagnatasi la guarigione, la donna esce intenzionata a portare a compimento il vecchio progetto del ristorante. Trova i locali un ex convitto di suore, ma un nuovo impedimento ne ostacola la realizzazione. La donna ha fatto scoperte inquietanti che minacciano di far vacillare la sua mente ancora una volta *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Nella valle di Elah

TIT. OR. In the Valley of Elah
REGIA E SCN. Paul Haggis
FOT. Roger Deakins
MUS. Mark Isham
MONT. Jo Francis
INT. Tommy Lee Jones, Charlize Theron, Susan Sarandon
PROD. Summit Entertainment
OR. Usa, 2007
DUR. 120'



Accade che il soldato Mike Deerfield al primo weekend a casa (dall'Iraq dove ha combattuto ndr) scompaia misteriosamente, salvo ricomparire a pezzi da macelleria messicana, visto che siamo nel New Mexico. Ma non ci sono motivi oscuri e sporchi affari sotto. Solo l'incapacità di tornare alla normalità da parte di quattro ragazzi cui il pericolo aveva dato un amalgama ingestibile nella quotidianità. A intuirlo subito, nonostante le opposizioni dei militari, sono Hank il padre del ragazzo, un reduce dal Vietnam, e una sottovalutata ispettrice di polizia, separata con figlio, al quale Hank racconta la storia di Davide e Golia nella biblica valle dell'Elah. Un luogo che diventa anche il titolo e la metafora del film: chi sono Davide e Golia oggi?

(Michele Gottardi in La Nuova, 2 settembre 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
or. spett.: 17.30/19.45/22
prime visioni

Next

REGIA Lee Tamahori
SOGG. Philip K. Dick (racconto "The golden man")
SCN. Gary Goldman
FOT. David Tattersall
MUS. Mark Isham
MONT. Christian Wagner
INT. Nicolas Cage, Julianne Moore, Nicolas Pajon, Paul Rae
PROD. Revolution Studios
OR. Usa, 2007
DUR. 96'



Nicolas Cage nasconde dietro ad una carriera mediocre di prestigiatore la reale capacità di prevedere ciò che succederà nei due minuti che gli stanno davanti. Jessica Biel è la bellissima sconosciuta che popola le sue visioni. Julianne Moore, l'energica agente F.B.I. che ha bisogno di Cage per sventare un complotto terroristico con bersaglio Los Angeles. Tratta da un racconto di Philip K. Dick, questa detective story paranormale (e istantanea di una paranoia molto contemporanea), con love story e moltissime fughe, si anima grazie alla regia di Lee Tamahori e al raffinato lavoro di coreografia su cui Cage imposta i movimenti del personaggio. Bellissima la scena della frana. A sorpresa il finale. E non crediate che, nella realtà, l'F.B.I. non si serva anche di questi metodi . *(Ciak, agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Il passato

TIT. OR. El pasado
REGIA E SCN. Hector Babenco
SOGG. Alan Pauls
FOT. Ricardo Della Rosa
MUS. Ivan Wyszogrod
MONT. Gustavo Giani
INT. Gael Garcia Bernal, Analia Couceyro, Moro Anghileri, Ana Celentano
PROD. 20th Century Fox de Argentina
OR. Argentina, 2007
DUR. 114'



Dopo dodici anni di matrimonio, una coppia decide di separarsi. Un distacco doloroso, per lui addirittura drammatico. La sua ex ha deciso di perseguitare lui e tutte le donne che, sfortunata loro, entreranno a far parte della sua vita. . .Dello stesso regista acre e sanguigno di *Pixote* e *La donna ragno*, una commedia dei sentimenti tratta dal best seller di Alan Pauls *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Le ragioni dell'aragosta

REGIA E SCN. Sabina Guzzanti
FOT. Caroline Champetier
MUS. Riccardo Giagni
MONT. Clelio Benevento
INT. Pierfrancesco Loche, Francesca Reggiani, Cinzia Leone, Stefano Masciarelli, Antonelo Fassari, Sabina Guzzanti
PROD. Ambrafandango
OR. Italia, 2007
DUR. 90' *presentato alla 64° Mostra del Cinema di Venezia nella Sezione "Le giornate degli Autori"*



Le ragioni dell'aragosta vede tornare insieme accanto a lei (la regista Sabina Guzzanti) - che lo dirige e lo interpreta- dopo quindici anni nel piccolo villaggio sardo di Su Pallosu, alcuni attori del gruppo storico di "Avanzi". . .Lo scopo, nel film, è quello di mettere in piedi uno spettacolo per una piccola cooperativa di pescatori sardi in difficoltà per lo spopolamento del mare, a cominciare proprio dalle aragoste e motore del progetto è un ex operaio sindacalista della FIAT Gianni Usai, riconvertitosi alla pesca dopo il trauma della Marcia dei Quarantamila del 1980 che pose fine alle lotte operaie nell'azienda torinese "E' un finto reality- ha spiegato l'attrice- dove ciascuno interpreta se stesso e le proprie crisi. Ho sfruttato la falsa convinzione che il reality ha trasmesso al pubblico: che una storia possa nascere dal nulla. Ma è anche un film profondamente politico che cerca di rispondere al senso di impotenza che ciascuno di noi ha rispetto alla situazione che viviamo e che interpreta l'angoscia che viene dal pubblico dei miei spettacoli, concentrato in una sola domanda : "Cosa possiamo fare?" *(Enrico Tantucci in La Nuova, 5 settembre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 8 novembre, or. spett.: 18/19.45/21.30
spazio cineclub



Seta

TIT. OR. Soie
REGIA François Girard
SOGG. Alessandro Baricco (romanzo omonimo)
SCN. Michael Golding
FOT. Alain Dostie
MUS. Ryuichi Sakamoto
MONT. Pia Di Ciaula
INT. Keira Knightley, Michael Pitt, Alfred Molina, Mark Rendall, Miki Nakatani
PROD. Fandango
OR. Canada/Francia, 2007
DUR. 112'



Il regista: “ Di *Seta* mi hanno conquistato subito i dialoghi silenziosi degli sguardi, l'amore sospeso, rarefatto che unisce il protagonista, Hervé, felicemente sposato e innamorato della moglie Héléne, all'eterea concubina del magnate nipponico della seta con cui commercia. *Seta* è un racconto aperto. Soprattutto è una bella storia che sviluppa un tema a me caro: l'incontro tra mondi diversi. . . Spesso c'è da lottare con i romanzi da trasporre in cinema: bisogna sminuzzarne le pagine, ricucirle a mosaico. Qui è bastato evidenziare quattro o cinque momenti del racconto e la sceneggiatura s'è fatta quasi da sé. E' una storia profondamente intima e, nello stesso tempo, dilatata nel tempo e nello spazio. Vissuta da personaggi cresciuti in realtà circoscritte, prigionieri di sentimenti pudichi, pazienti, sottesì, ma sollevati di colpo dal soffio impetuoso del grande viaggio, della passione inattesa e sconfinata. Un magico confronto tra il più macroscopico "io" e le sorprese sempre giganti della vita.

(Mario Serenellini in La Repubblica, 11 settembre 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Sleuth

REGIA Kenneth Branagh
SOGG. Anthony Shaffer (romanzo omonimo)
SCN. Harold Pinter
FOT. Haris Zambarloukos
MUS. Patrick Doyle
MONT. Neil Farrell
INT. Michael Caine, Jude Law
PROD. Riff Raff Productions Inc
OR. Usa, 2007
DUR. 86'



Scritto da Harold Pinter, che ha adattato il testo teatrale di Anthony Shaffer del 1970, dal quale Mankiewicz aveva tratto *Gli insospettabili* guidando Laurence Olivier e lo stesso Caine – *Sleuth* si concentra su un velenoso gioco di ruoli tra un ricco scrittore di gialli (Caine) e un attore disoccupato (Law) che gli ha rubato la moglie. Un gioco infernale che prende vita in una magnifica villa della campagna inglese, super-tecnologica e raffinata all'interno, tutta acciaio, vetro, marmo, cemento, con scale alla Escher che non portano da nessuna parte, porte ed ascensori che sbucano dal nulla. . .Una storia ricca di ambiguità e pathos, di mistero e tensione “dove non sai mai da che parte stare-giura Branagh-è pazzesco l'equilibrio dei giochi di potere che si instaura nel film, ci sono degli scambi tra i personaggi che arrivano anche allo spettatore ed io stesso non riuscivo a patteggiare per l'uno o per l'altro” *(Chiara Pavan in il Gazzettino, 31 agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

La terza madre

REGIA E **SCN.** Dario Argento
FOT. Frederic Fasano
MUS. Claudio Simonetti
MONT. Walter Fasano
INT. Asia Argento, Philippe Leroy, Udo Kier, Daria Nicolodi
PROD. Opera Film
OR. Italia, 2007
DUR. 98' *v.m. 14 anni*



Argento si è messo a lavorare ad un film che gli appassionati aspettavano da anni: il terzo capitolo della serie della madri, iniziato con *Suspiria* nel 1977 e proseguito nell'80 con *Inferno*. La Mater Lachrimarum (la modella israeliana Moran Atlas) potentissima strega, viene risvegliata per errore dal sonno eterno, da una studentessa americana (Asia Argento) e richiama a Roma streghe da tutto il mondo. Tra inspiegabili suicidi e assassini, la ragazza cerca di sbrogliare la matassa con, l'aiuto di un esorcista (Udo Kier). Argento abbandona lo sceneggiatore Franco Ferrini per la coppia americana Adam Gierasch e Jace Anderson, che assicura “moltissimo sangue e un film più violento di quanto si possa immaginare”

(*Ciak*, agosto 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Viaggio in India

TIT. OR. Shaere zobale-ha
REGIA E SCN. Mohsen Makhmalbaf
FOT. Bakhshor
MONT. M. Makhmalbaf
MUS. Craig Pruess
INT. Mahmoud Chokrollahi, Mahnour Shadzi, Karl Maass, Tenzin Choegyal
PROD. Wild Bunch
OR. Francia/Iran, 2006
DUR. 86'



Il viaggio di nozze di una coppia dall'Iran in India, da sempre meta ricca di mistero e suggestione, diventa un'esperienza spirituale e filosofica per lei che è credente, per il marito che al contrario è ateo, è fonte di numerose discussioni. Nonostante la disparità di credo, davanti ad entrambi si presenta una realtà sorprendente che invita a dissertare su dio, sulle religioni, sulla vastità della natura e degli eventi. La svolta nei rapporti di coppia è rappresentata dall'incontro con un guru conosciuto come “l'uomo perfetto” che, immobile sulle rotaie della strada ferrata solo alzando le braccia riesce a far fermare il treno e ad uscire indenne dall'accaduto. Così Makhmalbaf, exmilitante islamico iraniano, ritenuto uno dei più sensibili autori di cinema al mondo (*Il silenzio. Viaggio a Kandabar*) ha inteso rappresentare noi, l'universo degli umani nevroticamente infaticabili, piccoli e insignificanti, come le formiche appunto, secondo il primo titolo attribuito al film (*L'urlo delle formiche*), cui non resta che urlare il proprio malessere sperando che qualcuno oda la loro voce. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 giovedì 15 novembre, or. spett.: 18/19.45/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
 giovedì 22 novembre, or. spett.: 18.30/20.15/22
spazio cineclub

I vicerè

REGIA Roberto Faenza
SOGG. Federico De Roberto
SCN. R.Faenza, Filippo Gentili
FOT. Maurizio Calvesi
MUS. Paolo Buonvino
MONT. Massimo Fiocchi
INT. Alessandro Preziosi, Lando Buzzanca, Cristiana Capotondi
PROD. Jean Vigo, I.C.C.
OR. Italia, 2007



Regista specializzato nelle trasposizioni letterarie, Roberto Faenza questa volta si è rivolto al grande romanzo di Federico De Roberto, scritto alla fine dell'Ottocento, che, un po' come *Il Gattopardo*, è l'affresco di un'epoca: quella del passaggio dal potere borbonico allo Stato Italiano... Sullo sfondo di un'ambientazione siciliana, si assiste al naufragare di speranze, ideali, etica e moralità e al trionfo del cinismo e della corruzione. Al centro del racconto c'è l'aristocratica famiglia Uzeda, discendente dei Vicerè di Spagna, dilaniata da intrighi, rivalità e contrasti di interesse che esplodono per la conquista dell'eredità alla morte della principessa Teresa.

(*da Il Venerdi*, *Cinema*, 31 agosto 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Winx - Il segreto del regno perduto

TIT. OR. Winx Club - The Movie
REGIA, SOGG. E SCN. Iginio Straffi
MUS. Nathaniel Reichman
MONT. Chistopher J. Guido
PROD. Rainbow CGI
OR. Italia/Usa, 2007
DUR. 85' *Dalla Festa del Cinema di Roma*



Le Winx, sei fatine adolescenti, solari romantiche e fragili ma anche molto determinate, sono unite da un'inossidabile amicizia e dotate di straordinari poteri magici. Un giorno le sei creature sono chiamate ad una sfida molto impegnativa che le vedrà costrette a superare una serie di ostacoli per risolvere un antico mistero da cui dipende il destino dell'intera dimensione magica.

(*La Rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Centro Culturale Candiani

I MAESTRI DEL CINEMA

Ciclo di incontri a cura di
 Marco Dalla Gassa

Martedì 30 ottobre

Buster Keaton / Giorgio Cremonini

Sabato 3 novembre

Alfred Hitchcock / Irene Bignardi

Martedì 6 novembre

Ingmar Bergman / Antonio Costa

Martedì 13 novembre

Roberto Rossellini / Adriano Aprà

Martedì 20 novembre

Akira Kurosawa / Marco Dalla Gassa

Martedì 27 novembre

Orson Welles / Roberto Pugliese

Martedì 4 dicembre

Federico Fellini / Fabrizio Borin

Martedì 11 dicembre

François Truffaut / Giorgio Tinazzi

* * *

Gli incontri avranno inizio alle ore 15
Ingresso libero

Certificazione di frequenza per gli studenti
 CFU per studenti Tars – Ca' Foscari

L'immagine sonora. Il cinema di Ennio Morricone

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

Il federale

REGIA Luciano Salce
SOGG. Castellano, Pipolo
SCN. Castellano, Pipolo, L. Salce
FOT. Erico Menczer
MUS. Ennio Morricone
MONT. Roberto Cinquini
INT. Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Gianrico Tedeschi, Elsa Vazzoler, Mireille Granelli
PROD. Isidoro Broggi e Renato Libassi per D.D.L.
OR. Italia, 1961
DUR. 100', B/N



Il Federale analizza il rapporto tra il protagonista, un fascista divenuto gerarca proprio agli albori della caduta del regime, e il professore da lui arrestato. Si tratta di un film di ottimo brio satirico con cui inizia la collaborazione tra il regista romano e i due sceneggiatori Castellano e Pipolo. La pellicola inoltre segna il debutto al cinema nel 1961 del compositore Ennio Morricone, il quale ricorre spesso in questo frangente a materiale preesistente (canti fascisti, cori tedeschi, marce partigiane), ed evolve dalla primitiva ironia (le manifestazioni marziali del protagonista) alla finale amarezza e consapevolezza. (*Ennio Morricone*, Quaderni del Circuito Cinema, a cura di Ermanno Comuzio, 1982)

VIDEOTECA PASINETTI
 Venerdì 2 novembre ore 18 e ore 21

Per un pugno di dollari

REGIA Sergio Leone
SOGG. Liberamente tratto da “Yojimbo” di Akira Kurosawa
SCN. S. Leone, Duccio Tessari, Fernando Di Leo, Victor A. Catena
FOT. Massimo Dallamano, Federico G. Larraya, Stelvio Massi
MUS. Ennio Morricone
MONT. Roberto Cinquini
INT. Clint Eastwood, Marianne Koch, Gian Maria Volonté, Wolfgang Lukschy, Sieghardt Rupp
PROD. Ocean Producktion e Constantin Film Produktion
OR. Germania/Italia/Spagna, 1964
DUR. 100'



La partitura è firmata Dan Savio, uno degli pseudonimi usati in questo periodo da Morricone per i western all'italiana, che come regola dovevano apparire realizzati da americani. Attorno al motivo principale nella tromba solista, una specie di “deguello” malinconico dall'ossessiva insistenza (particolarmente efficace per l'agguato di Clint Eastwood alla banda di G.M. Volonté), si sviluppano in questo commento procedimenti timbrici e armonici che poi diventeranno tipici di Morricone. Particolarmente curioso l'uso di sonorità singolari come quelle dello scacciapensieri siciliano e del fischio. Premiata col Nastro d'Argento nel 1965, tale musica impone di colpo il suo autore.

(*Ennio Morricone*, op. cit.)

VIDEOTECA PASINETTI
 Lunedì 5 novembre ore 18 e ore 21



I pugni in tasca

REGIA, SOGG., SCN. Marco Bellocchio
FOT. Alberto Marrama
MUS. Ennio Morricone
MONT. Silvano Agosti
INT. Lou Castel, Paola Pitagora, Marino Masé, Pierluigi Troglio, Irene Agnelli
PROD. Doria Cinematografica
OR. Italia, 1965
DUR. 107'



Partitura moderna, di tipo sperimentale, che bene accompagna il progressivo disintegrarsi della ragione nel protagonista. La linea melodica di base, affidata ad una voce femminile usata come strumento, lascia il posto ad un procedimento puntillinistico. Due voci a canone strettissimo accompagnano sia l'uccisione della madre che del fratello scemo, seguiti subito dopo da un'orgia di suoni tintinnanti, metallici, tocchi di campane e sonagli.

(*Ennio Morricone*, op. cit.)

VIDEOTECA PASINETTI
 Mercoledì 7 novembre ore 18 e ore 21

Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto

REGIA Elio Petri
SOGG., SCN. E. Petri, Ugo Pirro
FOT. Luigi Kuveiller
MUS. Ennio Morricone
MONT. Ruggero Mastroianni
INT. Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan, Gianni Santuccio, Orazio Orlando, Sergio Tramonti
PROD. Vera Films
OR. Italia, 1970
DUR. 114'



Attraverso un caso patologico, il film, dotato di una robusta struttura narrativa, realizzato con un linguaggio asciutto e un ritmo quasi sempre teso, cerca di dimostrare a quali aberrazioni personali e rischi collettivi conduca l'esercizio del potere sottratto a ogni controllo. Si alternano interventi musicali che hanno funzione di raccordo, e più appartenenti alla natura dei rumori che a quella della musica, con altri ritmati, privi di melodia, in cui si sviluppano infiltrazioni sonore di singolare suggestività come un sibilo metallico e simili. L'effetto è quello di un'umanità perduta e divenuta “cosa”.

(*Ennio Morricone*, op. cit.)

VIDEOTECA PASINETTI
 Venerdì 9 novembre ore 18 e ore 21

Sacco e Vanzetti

REGIA Giuliano Montaldo
SOGG. Mino Roli, Fabrizio Onofri, G. Montaldo
SCN. F. Onofri, G. Montaldo
FOT. Silvano Ippoliti
MUS. Ennio Morricone
MONT. Nino Baragli
INT. Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciola, Cyril Cusack, Rosanna Fratello, Milo O'Shea
PROD. Jolly Film Unidis (Roma), Theatre Le Rex (Parigi)
OR. Francia/Italia, 1971
DUR. 111'



A Boston, nel 1920, due immigrati italiani, Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, vengono accusati di rapina a mano armata e omicidio ai danni di due cassieri di un calzaturificio.

Nonostante le prove presentate dalla difesa, il processo contro i due italiani si conclude con la loro condanna a morte: un verdetto che suscita scalpore in tutto il mondo, poiché la sua formulazione appare legata più a motivi politici che a reali prove di colpevolezza. Una dolcissima, melanconica melodia molto distesa – che canta le speranze di libertà – alternata fra l’oboe, gli archi e la *Ballata di Sacco e Vanzetti*, che ha ampio spazio nella colonna sonora composta da Morricone e cantata dalla splendida voce di Joan Baez. Nastro d'Argento nel 1972.

(*Ennio Morricone*, op. cit.)

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 12 novembre ore 18 e ore 21

Allonsanfan

REGIA, **SOGG.**, **SCN.** Paolo e Vittorio Taviani
FOT. Giuseppe Ruzzolini
MUS. Ennio Morricone
MONT. Roberto Perpignani
INT. Stanko Molnar, Biagio Pellagra, Marcello Mastroianni, Lea Massari, Benjamin Lev
PROD. Giuliani G. De Negri per Una Cooperativa Cinematografica
OR. Italia, 1974
DUR. 115’



Una delle fatiche più convincenti di Morricone: la partitura sottende tutto il film, ne è lo scheletro. La chiave melodrammatica (in senso proprio) della musica è legata al tono della vicenda, dominata da un “eroe da melodramma”, e alla sua scansione. Il teatro d’opera, la musica classica e la canzone tradizionale avvolgono nelle loro spire consolatorie il protagonista, prospettandogli dolcezze “borghesi” e spingendolo al tradimento dei compagni di lotta.

(*Ennio Morricone*, op. cit.)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 14 novembre ore 18 e ore 21

I giorni del cielo

TIT. OR. Days of Heaven
REGIA, **SOGG.**, **SCN.** Terrence Malick
FOT. Néstor Almendros
MUS. Ennio Morricone
MONT. Billy Weber
INT. Richard Gere, Brooke Adams, Sam Shepard, Linda Manz, Robert J. Wilke
PROD. Paramount Pictures
OR. USA, 1979
DUR. 95’



I giorni del cielo è un intrigo segreto di anime dannate inserito, dall’autore, in una sinfonia rurale che ai momenti lirici alterna le bibliche maledizioni delle cavallette e del fuoco, riuscendo ad accostare la sacra ritualità del lavoro campestre con l’intimo disagio di una nevrosi osservata sotto un doppio profilo: individuale e sociale. La colonna sonora è tra le più belle e inconsuete di Ennio Morricone, che gli fruttò la prima nomination all’Oscar, orientata verso il folklore locale (Texas, 1916), come si evince nei fitti dialoghi di banjos e nelle danze “country”.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 16 novembre ore 18 e ore 21



C’era una volta in America

TIT. OR. Once Upon a Time in America
REGIA Sergio Leone
SOGG. Harry Grey
SCN. Leo Benvenuti, Piero De Bernardi, Enrico Medioli, Franco Arcalli, Franco Ferrini, S. Leone
FOT. Tonino Delli Colli
MUS. Ennio Morricone
MONT. Nino Baragli
INT. Robert De Niro, James Woods, Elizabeth McGovern, Joe Pesci, Tuesday Weld
PROD. Embassy International Pictures
OR. Italia/USA, 1984
DUR. 227’



Il film abbraccia un arco di tempo che va dal 1922 al 1968 ma la musica non cambia con il variare delle epoche: si tratta di una partitura “universale” che suggerisce stati d’animo e sentimenti più che caratteri o momenti storici. Di suo, e da par suo, Morricone ha dato al film un bellissimo motivo, di ascendenza malheriana, che simboleggia e riassume, intriso di dolcezza e di nostalgiche effusioni, tutto ciò che nel film è memoria, rimpianto, dolore. Un motivo che riaffiora, si fa vivo e toccante, come un monito o un richiamo. O, fors’anche come un baleno di speranza.

(*Segnalazioni cinematografiche*, vol. 98, 1985)

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 19 novembre ore 18 e ore 21 (prima parte)
Mercoledì 21 novembre ore 18 e ore 21 (seconda parte)

Mission

TIT. OR. The Mission
REGIA Roland Joffé
SOGG., **SCN.** Robert Bolt
FOT. Chris Menges
MUS. Ennio Morricone
MONT. Jim Clark
INT. Robert De Niro, Jeremy Irons, Ray McAnally, Aidan Quinn, Cherie Lunghi
PROD. Enigma Productions
OR. G.B., 1986
DUR. 121’



In *Mission* la grandezza della colonna sonora di Morricone è dovuta alla creazione di un’originalissima fusione tra musica etnica, con l’utilizzo delle percussioni e dei flauti di legno, e barocco europeo (l’oboe), immergendo così le immagini in un *pathos* solenne. L’epica storia dei Gesuiti in America latina, che lottano contro le ingiustizie per affermare il Vangelo e la dignità dei poveri, viene così arricchita da un afflato particolare, che aggiunge alle immagini – senza mai sovrapporsi a esse – sia il dinamismo dell’azione che il fascino della poesia.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 23 novembre ore 18 e ore 21

Gli intoccabili

TIT. OR. The Untouchables
REGIA Brian De Palma
SOGG. Eliot Ness, Oscar Fraley, David Mamet
SCN. D. Mamet
FOT. Stephen H. Burum
MUS. Ennio Morricone
MONT. Bill Pankow, Gerald B. Greenberg
INT. Kevin Costner, Sean Connery, Charles Martin Smith, Andy Garcia, Robert De Niro
PROD. Art Linson per Paramount Pictures
OR. USA, 1987
DUR. 116’



Chicago, 1930, anni del Proibizionismo. La capitale dell'Illinois è ormai diventata un “possedimento” di Al Capone, spietato mafioso che gestisce il traffico illecito di alcool. Sarà una squadra di quattro poliziotti a far crollare l'impero costruito dal

boss del crimine. I brani di Morricone si integrano perfettamente nella pellicola, quasi dettandone i tempi e contribuendo alla caratterizzazione dei personaggi tramite dei motivi musicali che variano a seconda di chi è in scena: quando appare il gruppo degli *Intoccabili* il tema è appassionato e a tratti commovente, mentre all’arrivo di Capone si fa lento e stentoreo.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 26 novembre ore 18 e ore 21

Nuovo cinema Paradiso

REGIA, **SOGG.** Giuseppe Tornatore
SCN. G. Tornatore, Vanna Paoli
FOT. Blasco Giurato
MUS. Ennio Morricone
MONT. Mario Morra
INT. Philippe Noiret, Salvatore Cascio, Jacques Perrin, Leo Gullotta, Leopoldo Trieste
PROD. Cristaldi Film, Raitre (Roma), Les Films Ariane, TF 1 Films Productions (Parigi)
OR. Francia/Italia, 1988
DUR. 170’ v.o. sott. inglesi



Interessante l’aneddoto che Tornatore racconta riguardo all’incontro con il compositore romano: «avvenne in occasione del film *Nuovo cinema Paradiso*, su proposta del produttore Franco Cristaldi. Dopo il primo tentativo-telefonata andato a vuoto, visti gli impegni di Morricone, Cristaldi decise comunque di insistere, suggerendo al maestro di leggere la sceneggiatura. Dopo appena due giorni, ricevetti la risposta dal compositore e quel che successe, lo hanno ascoltato tutti, vedendo e amando il film» (*Giuseppe Tornatore*)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 28 novembre ore 17.30 e ore 21

Ennio Morricone

REGIA, **SOGG.** David Thompson
MUS. Ennio Morricone
MONT. Nigel Barker
INT. E. Morricone, Robert De Niro, Brian De Palma, Clint Eastwood, Jeremy Irons
PROD. Happy Valley Films, BBC
OR. G.B., 1995
DUR. 53’



Un breve documentario che analizza la vita e l’opera del grande Ennio Morricone attraverso gli sguardi e le parole dei registi, dei produttori e degli attori. Tra gli altri: Robert De Niro, Brian De Palma, Clint Eastwood, Gillo Pontecorvo e, naturalmente, Sergio Leone, tutti destinati a segnare il lungo cammino cinematografico del Maestro.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 30 novembre ore 18 e ore 21

Jona che visse nella balena

REGIA Roberto Faenza
SOGG. Jona Oberski
SCN. Filippo Ottoni, Hugh Fleetwood, R. Faenza
FOT. János Kende
MUS. Ennio Morricone
MONT. Nino Baragli
INT. Jean-Hugues Anglade, Juliet Aubrey, Francesca De Sapio, Djoko Rosic, Luke Petterson
PROD. International French Production
OR. Francia/Italia, 1993
DUR. 90’



Jona che visse nella balena racconta l’infanzia d’un bambino olandese ebreo nel lager nazista che diventa per lui un ambiente “quasi normale”, il solo mondo che conosce e nel quale si compio-

no le sue prime esperienze d’amore, di dolore, di rapporti sociali, di capacità di sopravvivere. Il tutto sottolineato dalle note vibranti del superbo commento musicale di Ennio Morricone, con cui vinse il David di Donatello nel 1993. (Lietta Tornabuoni in *La Stampa*, 23 aprile 1993).

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 30 novembre

Pugili

SCHEDE A CURA DI
Valter Esposito e Barnaba Lupo

Vinci per me!

TIT. OR. The Ring
REGIA Alfred Hitchcock
SOGG., **SCN.** A. Hitchcock, Eliot Standard, Alma Reville
FOT. Jack E. Cox
INT. Carl Brisson, Lillian Hall Davies, Ian Hunter, Harry Terry, Forrester Harvey
PROD. British International Pictures
OR. G.B., 1927
DUR. 64’



È il sesto film muto di Alfred Hitchcock e narra della vita di Jack Sander, pugile da “baraccone” che si esibisce nelle fiere, soprannominato “One round” , in quanto vince sempre per k.o. alla prima ripresa. Nelly, la cassiera del baraccone, è la ragazza di Jack e la procacciatrice degli incontri. Tutto fila liscio, fino a quando arriva il campione d’Australia Bob Corby, il quale s’innamora di Nelly e per poter starle vicino assume Jack come sparring partner. Nel frattempo, però, lo stesso Jack convince Nelly a sposarlo, ma il matrimonio durerà poco, perché Nelly, attratta da Bob scapperà con lui. Jack, vuole vendicarsi, si allena duramente e sfida ufficialmente Bob, in un incontro previsto all’Albert Hall.

Il match è cruento, all’inizio sembra volgere a favore di Bob, ma durante un intervallo Nelly si pente, raggiunge nell’angolo Jack e comincia ad incitarlo, al punto tale che riesce a battere Bob e riconquistare sua moglie.

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 5 novembre ore 21.00

Luci della città

TIT. OR. City Lights
REGIA, **SOGG.**, **MONT.** Charles Chaplin
FOT. Rollie Totheroh, Gordon Pollack, Mark Marklatt
MUS. C. Chaplin (con adattamenti di Arthur Johnston)
INT. C. Chaplin, Harry Myers, Virginia Cherrill, Florence Lee, Allan Garcia
PROD. Charles Chaplin Productions
OR. USA, 1931
DUR. 87’



Uno tra i più famosi lungometraggi del grande maestro britannico, il quale in questa occasione decise di mantenere il film muto, facendolo esclusivamente accompagnare dalla musica. La trama vede il “vagabondo” Charlot acquistare una rosa da una fioraia cieca, la quale per errore lo confonde con un milionario. Nel suo vagabondare, Charlot, salva dal suicidio proprio un milionario che si rende molto generoso, ma soltanto quando è ubriaco. La giovane fioraia per riacquistare la vista deve sottoporsi ad un difficile e costoso intervento e di conseguenza Charlot decide di aiutarla, accettando i più disparati mestieri, tra questi anche il pugile. Però, sarà soltanto il nuovo incontro con il milionario a fargli avere il denaro sufficiente per l’operazione della fioraia. Il finale amaro e malinconico, vedrà dapprima Charlot in prigione per un equivoco e dopo la fioraia guarita, ora proprietaria di un negozio, che lo riconoscerà dandogli la mano per porgere l’elemosina.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 7 novembre ore 21.00

Il bacio dell’assassino

TIT. OR. Killer's Kiss
REGIA, SOGG., MONT. FOT. Stanley Kubrick
SOGG. S. Kubrick, Howard Sackler
MUS. Gerald Fried
INT. Frank Silvera, Jamie Smith, Irene Kane, Jerry Jarrett, Ruth Sobotka
PROD. Minotaur
OR. USA, 1955
DUR. 67’



Un uomo sembra aspettare nervosamente qualcuno all'interno della sala d'aspetto della Stazione centrale di New-York. All'improvviso una voce fuoricampo dà il via ad un lungo “flash-back” che narra la storia. Davy, pugile fallito professionalmente e ex promessa, deve sostenere il suo incontro decisivo. Si affaccia alla finestra e guarda una ragazza, sua dirimpettaia, Gloria, una ballerina, la quale viene importunata dal suo datore di lavoro, tale Vince, un uomo di mezza età, particolarmente sgradevole. Davy, tornato a casa dopo l'incontro perso per k.o., si stende sul letto e si addormenta, ma viene svegliato dall'urlo di Gloria, assalita da Vince. Quest'ultimo all'arrivo di Davy riesce a scappare. Il mattino seguente Gloria racconta tutta la sua triste storia a Davy, il quale gli propone di partire con lui per Seattle. Di fila una serie di colpi di scena. Vince che imprigiona Gloria in uno scantinato e Davy riesce in qualche modo a trovarla. Si arriva allo scontro finale. I colpi d'ascia di Vince vengono respinti da Davy che gli scaraventa addosso dei manichini e riesce ad avere la meglio. Il “flash-back” finisce e Gloria raggiunge Davy alla stazione per partire verso Seattle.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdi 9 novembre ore 21.00

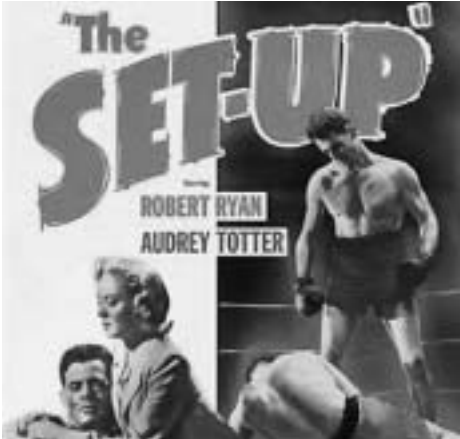
Stasera ho vinto anch’io

TIT. OR. The Set-Up
REGIA Robert Wise
SOGG. Joseph Moncure March
SCN. Art Cohn
FOT. Milton R. Krasner
MUS. Mischa Bakaleinikoff
MONT. Roland Gross
INT. Robert Ryan, Audrey Totter, George Tobias, Alan Baxter, Wallace Ford
PROD. RKO Radio Pictures Inc.
OR. USA, 1949
DUR. 72’



Un anziano pugile, Bill “Stoker” Thompson, rifiuta di farsi sconfiggere in un incontro che il manager e l'allenatore hanno voluto senza dirglielo, convinti che perderà comunque. Dopo il match quattro energumeni lo massacrano di botte, frat-turandogli con un mattone la mano destra con cui ha vinto. E’ uno dei tre o quattro film sul pugilato passati alla storia, l'unico tratto da una poesia(di Joseph Moncure March). Un gioiello del cinema americano a basso costo in cui il tempo narrativo coincide con quello reale. Splendido bianconero di Milton Krasner. Premiato a Cannes per la sceneggiatura dell'esor-diente Art Cohn, giornalista sportivo e una delle più belle interpretazioni di Robert Ryan, il quale, tra l'altro aveva praticato il pugilato in gioventù. *(Il Morandini-Dizionario dei film* di Laura, Luisa e Morando Morandini, Zanichelli Editore, Bologna 1999)

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 12 novembre ore 21.00



Il colosso d’argilla

TIT. OR. The Harder They Fall
REGIA Mark Robson
SOGG. Budd Schulberg
SCN. Philip Jordan
FOT. Burnett Guffey
MUS. Hugo Friedhofer
MONT. Jerome Thoms
INT. Humphrey Bogart, Rod Steiger, Jan Sterling, Mike Lane, Max Baer
PROD. Columbia Picutres Corporation
OR. USA, 1956
DUR. 109’



Ex cronista sportivo si fa coinvolgere in un'impre-sa disonesta da un'organizzazione per lanciare un pugile con una serie di incontri combinati. Poi si pente. Si tratta dell'ultimo film interpretato da Humphrey Bogart(1899-1957)che aveva già firma-to per girare “The God Sheperd”, ma non ebbe il tempo di farlo. Un quadro realistico dell'ambiente pugilistico senza concessioni sentimentali e romantiche. Tratto dal romanzo di Budd Schulberg è liberamente ispirato alla vita del gigante friulano Primo Camera, campione del mondo dei pesi massimi.

(Il Morandini-Dizionario dei film, cit.)

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 14 novembre ore 21.00

Lassù qualcuno mi ama

TIT. OR. Somebody Up There Likes Me
REGIA Robert Wise
SOGG. Rocky Graziano, Rowland Barber
SCN. Ernest Lehman
FOT. Joseph Ruttenberg
MUS. Bronislau Kaper
MONT. Albert Akst
INT. Paul Newman, Anna Maria Pierangeli, Everett Sloane, Eileen Heckart, Sal Mineo
PROD. Metro-Goldwin-Mayer
OR. USA, 1956
DUR. 114’



Thomas Rocco Barbella, detto Graziano, è un gio-vane balordo, che appena uscito dal riformatorio vuole mettere su un po' di soldi e decide di farlo combattendo sul ring. Si presenta nella famosa palestra Stillman e comincia a fare lo “sparing-partner” per pugili esperti. Si mette ben presto in evidenza mandando al tappeto un campione della categoria dei pesi leggeri. Passato professionista diventerà campione del mondo dei pesi medi. La biografia del campione italo-americano Rocky Graziano, splendidamente interpretata da Paul Newman (inizialmente il film doveva essere inter-pretato da James Dean), all'epoca al suo terzo film. Oscar per la fotografia di Joseph Ruttenberg e per la scenografia.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdi 16 novembre ore 21.00

Rocco e i suoi fratelli

REGIA Luchino Visconti
SOGG. L. Visconti, Vasco Pratolini, Suso Cecchi D'Amico (liberamente ispirato ai racconti de “Il ponte della Ghisolfà” di Giovanni Testori)
SCN. L. Visconti, S.C. D'Amico, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa, Enrico Medioli
FOT. Giuseppe Rotunno
MUS. Nino Rota
MONT. Mario Serandrei
INT. Alain Delon, Renato Salvatori, Katina Paxinou, Annie Girardot, Roger Hanin
PROD. Titanus (Roma), Les Film Marceau (Parigi)
OR. Francia/Italia, 1960
DUR. 180’



Il difficile “trasferimento” da una regione del sud come la Lucania a Milano, da parte di una fami-

glia, composta da quattro figli (Simone, Rocco, Ciro e Luca) e da una madre vedova (Rosaria). Nel capoluogo lombardo abita già il figlio maggiore Vincenzo, al quale la madre affida la difficile responsabilità di tenere unita la famiglia. La cosa comprometterà il suo matrimonio. La famiglia ini-zialmente si sistema in un freddo seminterrato a Lambrate e qui viene a conoscere una prostituta (Nadia), la quale convince Simone ad iniziare la carriera di pugile. I due cominciano a frequentar-si, ma Simone per poter mantenere un certo ritmo di vita, si avvicina alla malavita, così Nadia decide di lasciarlo. Dopo diverso tempo, Rocco, appena finito il servizio militare, incontra Nadia appena uscita di prigionie. Tornano assieme a Milano e decidono di cominciare una nuova vita. Appresa questa notizia, Simone li cerca, li aggredi-sce e violenta Nadia sotto lo sguardo impietrito del fratello Rocco, il quale si sentirà colpevole nei confronti di Simone e abbandona Nadia. Il finale vede Rocco, che ha iniziato a fare pugilato, trion-fare sul ring mentre Simone uccide Nadia all'Idroscalo, in quella che rimane una delle scene più intense del cinema di Visconti. Il film fu osteg-giato dai politici e bersagliato dalla censura e vinse il Premio speciale della giuria alla mostra di Venezia, che per il “Leone d'oro”, gli prefeñ *Il passaggio sul Reno* di Cayatte

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 19 novembre ore 21.00

Città amara

TIT. OR. Fat City
REGIA John Houston
SOGG. J. Huston, Leonard Gardner
SCN. L. Gardner
FOT. Conrad L. Hall
MUS. Marvin Hamlisch
MONT. Margaret Booth, Walter Thompson
INT. Stacy Keach, Jeff Bridges, Susan Tyrrel, Candy Clard, Nicholas Colasanto
PROD. Rastar
OR. USA, 1972
DUR. 96’



Stockton è una cittadina della California, per lo più abitata da neri e messicani. In una palestra s'incontrano due pugili, uno al tramonto e l'altro ad inizio carriera e nasce così un'amicizia. Il primo, Billy, pensa sempre al suo passato ed in particolare ad una sconfitta che non ha mai “dige-rito”, mentre, Ernie, è convinto di poter diventare un grande pugile. Purtroppo, entrambi si accorge-ranno presto della dura realtà, di essere dei “pro-letari” del ring, sconfitti dalla vita. Houston fa un disegno molto amaro della società americana, la quale in pratica non concede niente a nessuno. Il pugilato viene utilizzato come mezzo per sfuggire ai problemi ed alla povertà. La scena finale, però, dimostra che il destino è sempre lo stesso. Grande l'interpretazione di Stacy Keach, in un ruolo che inizialmente era stato pensato addirittu-ra per Marlon Brando.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 21 novembre ore 21.00

Toro scatenato

TIT. OR. Racing Bull
REGIA Martin Scorsese
SOGG. Tratto dall'autobiografia “Racing Bull, My Story” di Jake La Motta
SCN. Paul Schrader, Mardik Martin
FOT. Michael Chapman
MONT. Thelma Schoonmaker
INT. Robert De Niro, Joe Pesci, Cathy Moriarty, Coley Fallace, John Turturro
PROD. Chartoff-Winkler Productions
OR. USA, 1980
DUR. 129’



Strepitoso bianco e nero di Scorsese sulla vita del campione del mondo dei pesi medi italo-americano Jake La Motta, soprannominato “il toro del Bronx”. Nel film, infatti, vengono esalta-te splendidamente le caratteristiche di La Motta, grande picchiatore, ma soprattutto straordinario incassatore. Durante le riprese vengono messi a fuoco in particolare alcuni incontri quali quello contro il francese Marcel Cerdan dove conquistò

il titolo di campione del mondo (Cerdan, tra l'al-tro fu l'amate della cantante francese Edith Piaf) e le innumerevoli sfide con Ray “Sugar” Robinson, il quale gli sottrasse il titolo nel 1951. Un grande film con un grande Robert De Niro(premio Oscar come miglior attore protagonista), arrivato ad aumentare di peso di oltre trenta chili per inter-pretare al migliore la parte di La Motta nel dopo carriera.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdi 23 novembre ore 21.00

Quando eravamo re

TIT. OR. When We Were Kings
REGIA, SOGG. Leon Gast
FOT. Maryse Alberti, Paul Goldsmith, Kevin Keating, Albert Maysles, Roderick Young
MONT. Taylor Hackford, Jeffrey Levy-Hinte, Keith Robinson
INT. James Brown, Spike Lee, Muhammad Ali, Gorge Foreman, Miriam Makeba
PROD. Leon Gast, Taylor Hackford, David Sonenberg
OR. USA, 1996
DUR. 90’



Uno strepitoso documentario che “ricostruisce” il famoso incontro di pugilato, valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi, tra Muhammad Ali e George Foreman, all'epoca detentore del titolo, svoltosi il 30 ottobre del 1974 a Kinshasa nello Zaire. Il match fu vinto per k.o. all'ottava ripresa da Muhammad Ali. Alle riprese filmate dal regista Leon Gast, si aggiungono le varie interviste rilasciate all'epoca dai giornalisti Georges Plimton e Thomas Hauser, dallo scrittore Norman Mailer, grande esperto di pugilato e dal regista di colore Spike Lee. Un documentario che oltre a tracciare ed evidenziare la grandezza e lo spessore di un per-sonaggio come Muhammad Ali, descrisse in maniera superlativa l'aspetto socio-politico della vittoria di Ali su Foreman, il quale pareva essere diventato una sorta di zio Sam.

Non a caso durante tutto l'incontro il popolo africano incitò Ali al grido di “Ali bomaye”(Ali uccidilo).

Quando eravamo re vinse il premio Oscar come migliore documentario di lungometraggio.

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 26 novembre ore 21.00

Pugili

REGIA, SCN. Lino Capolicchio
FOT. Arnaldo Catinari
MUS. Pasquale Filastò
MONT. Luca Benedetti
INT. Pierfrancesco Favino, Tiberio Mitri, Franco Mescolini, Gianfelice Imparato, Duilio Loi
PROD. Gianluca Arcopinto per Axelotil Film
OR. Italia, 1994
DUR. 77’



Quattro episodi che raccontano uno spaccato del mondo del pugilato.

Il primo episodio vede protagonisti Ciro e Raffaele, giovani pugili dilettanti molto amici tra loro. Ad un certo punto si profila l'occasione per fare il grande salto nel professionismo, ma dovranno necessariamente combattere uno con-tro l'altro.

Nel secondo episodio vediamo un pugile alla vigi-lia di un match molto importante, il quale viene confortato da tutto il suo clan. Ciò nonostante si troverà solo con la sua paura.

Il terzo episodio narra di un pugile ultra trenten-ne che a causa del drammatico epilogo di un combattimento è costretto ad interrompere la sua carriera.

Il quarto ed ultimo episodio è dedicato alla figu-ra ed alla carriera di Tiberio Mitri, peso medio degli anni '50, campione europeo, il quale com-battè contro il grande Jake La Motta, perdendo ai punti.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 28 novembre ore 21.00
Alla proiezione sarà presente il regista.

CircuitoCinema

novembre 2007

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfù 9, tel. 041.5265736
fax 041.5262396
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Giorgione Movie d'Essai - sale A/B
Multisala Astra - sale 1/2

Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



La giusta distanza

(2007) di Carlo Mazzacurati

The Bourne Ultimatum: il ritorno dello sciacallo

(The Bourne Ultimatum, 2007)
di Paul Greengrass

Elizabeth: The Golden Age

(The Golden Age, 2007) di Shekhar Kapur

Die Hard - Vivere o morire

(Live Free or Die Hard, 2007) di Len Wiseman

Giorni e nuvole

(2007) di Silvio Soldini

Un'altra giovinezza

(Youth Without Youth, 2007)
di Francis Ford Coppola

Il passato

(El pasado, 2007) di Hector Babenco

Seta

(2007) di François Girard

La terza madre

(2007) di Dario Argento

Il falsario

(Die Fälscher, 2007) di Stefan Ruzowitzky

Ai confini del paradiso

(Yasamin kiyisinda, 2007) di Fatih Akin

Fine pena mai

(2007) di Lorenzo Conte e Davide Barletti

I vicerè

(2007) di Roberto Faenza

Sleuth

(2007) di Kenneth Branagh

L'abbuffata

(2007) di Mimmo Calopresti

A Mighty Heart - Un cuore grande

(A Mighty Heart, 2007)
di Michael Winterbottom

Il nascondiglio

(2007) di Pupi Avati

Il mio amico giardiniere

(Dialogue avec mon jardinier, 2007)
di Jean Becker

Nella valle di Elah

(In the Valley of Elah, 2007) di Paul Haggis

Come tu mi vuoi

(2007) di Volfango De Biasi

Next

(2007) di Lee Tamahori

August Rush

(2007) di Kirsten Sheridan

Lascia perdere, Johnny

(2007) di Fabrizio Bentivoglio

Winx - Il segreto del regno perduto

(2007) di iginio Straffi

Spazio Cineclub

Giorgione Movie d'Essai - sala B



Giovedì 8 novembre

Ore 18 / 19.45 / 21.30

Le ragioni dell'aragosta

(2007) di Sabina Guzzanti

Giovedì 15 novembre

Ore 18 / 19.45 / 21.30

Viaggio in India

(Shaere zobale-ha, 2006) di Mohsen Makhmalbaf

Giovedì 22 novembre

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

2 giorni a Parigi

(Deux jours à Paris, 2007) di Julie Delpy

Giovedì 29 novembre

Ore 17 / 19.15 / 21.30

Gli amori di Astrea e Céladon

(Les amours d'Astrée et Céladon, 2007)
di Eric Rohmer

Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

L'immagine sonora:

il cinema di Ennio Morricone



Venerdì 2 novembre

Ore 18 e ore 21

Il federale

(1961) di Luciano Salce

Lunedì 5 novembre

Ore 18 e ore 21

Per un pugno di dollari

(1964) di Sergio Leone

Mercoledì 7 novembre

Ore 18 e ore 21

I pugni in tasca

(1965) di Marco Bellocchio

Venerdì 9 novembre

Ore 18 e ore 21

Indagine su un cittadino al di sopra

di ogni sospetto

(1970) di Elio Petri

Lunedì 12 novembre

Ore 18 e ore 21

Sacco e Vanzetti

(1971) di Giuliano Montaldo

Mercoledì 14 novembre

Ore 18 e ore 21

Allonsanfan

(1974) di Paolo e Vittorio Taviani

Venerdì 16 novembre

Ore 18 e ore 21

I giorni del cielo

(Days of Heaven, 1979) di Terrence Malick

Lunedì 19 novembre

Ore 18 e ore 21

C'era una volta in America - Prima parte

(Once Upon a Time in America, 1984)
di Sergio Leone

Mercoledì 21 novembre

Ore 18 e ore 21

C'era una volta in America - Seconda parte

(Once Upon a Time in America, 1984)
di Sergio Leone

Venerdì 23 novembre

Ore 18 e ore 21

Mission

(The Mission, 1986) di Roland Joffé

Lunedì 26 novembre

Ore 18 e ore 21

Gli intoccabili

(The Untouchables, 1987) di Brian De Palma

Mercoledì 28 novembre

Ore 17.30 e ore 21

Nuovo cinema Paradiso

(1988) di Giuseppe Tornatore, v.o. sott. ingl.

Venerdì 30 novembre

Ore 17.30 e ore 21

Ennio Morricone

(1995) di David Thompson;
Jona che visse nella balena
(1993) di Roberto Faenza

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



Orario da definire

Il passato

(El pasado, 2007) di Hector Babenco

Orari da definire

Un'altra giovinezza

(Youth Without Youth, 2007) di Francis Ford Coppola

Ore 18 / 20 / 22

Il falsario

(Die Fälscher, 2007) di Stefan Ruzowitzky

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Ai confini del paradiso

(Yasamin Kiyisinda, 2007) di Fatih Akin

Orari da definire

Fine pena mai

(2007) di Lorenzo Conte e Davide Barletti

Orari da definire

L'abbuffata

(2007) di Mimmo Calopresti

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Il mio amico giardiniere

(Dialogue avec mon jardinier, 2007) di Jean Becker

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Nella valle di Elah

(In the Valley of Elah, 2007) di Paul Haggis

Spazio Cineclub



Giovedì 8 novembre

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Gli amori di Astrea e Céladon

(Les amours d'Astrée et Céladon, 2007)
di Eric Rohmer

Giovedì 15 novembre

Ore 18 / 20 / 22

Funeral Party

(2007) di Frank Oz

Giovedì 22 novembre

Ore 18.30 / 20.15 / 22

Viaggio in India

(Shaere zobale-ha, 2006) di Mohsen Makhmalbaf

Giovedì 29 novembre

Ore 18 / 20 / 22

Come l'ombra

(2007) di Marina Spada

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111
Aderente all'AVI
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Midnight Movies & Tales

In collaborazione con La Vida Nova -
L'Amelia al Candiani



Sabato 3 novembre

Ore 21.30: **La notte dei morti viventi**

(The Night of Living Dead, USA, 1968)
di George Romero

Sabato 10 novembre

Ore 21.30: **Freaks**

(1932) di Tod Browning, v. o. sott. It.

Sabato 17 novembre

Ore 21.30: **El topo**

(1970) di Alejandro Jodorowsky, v.o. sott.it.

Sabato 24 novembre

Ore 21.30: **The Rocky Horror Picture Show**

(1975) di Jim Sharman

La rassegna proseguirà in dicembre

Pugili

In coll. con l'Assessorato allo Sport del Comune di Venezia, la Fed. Pugilistica Italiana, l'A.S.D. Union Boxe Mestre e il CONI Provinciale di Venezia



Lunedì 5 novembre

Ore 21.00: **Vinci per me!**

(The Ring, 1927) di Alfred Hitchcock

Mercoledì 7 novembre

Ore 21.00: **Luci della città**

(City Lights, 1931) di Charles S. Chaplin

Venerdì 9 novembre

Ore 21.00: **Il bacio dell'assassino**

(Killer's Kiss, 1955) di Stanley Kubrick

Lunedì 12 novembre

ore 21.00: **Stasera ho vinto anch'io**

(The Set-Up, 1949) di Robert Wise

Mercoledì 14 novembre

Ore 21.00: **Il colosso d'argilla**

(The Harder They Fall, 1956) di Mark Robson

Venerdì 16 novembre

Ore 21.00: **Lassù qualcuno mi ama**

(Somebody Up There Likes Me, 1956) di Robert Wise

Lunedì 19 novembre

Ore 21.00: **Rocco e i suoi fratelli**

(1960) di Luchino Visconti

Mercoledì 21 novembre

Ore 21.00: **Città amara**

(Fat City, 1972) di John Huston

Venerdì 23 novembre

Ore 21.00: **Toro scatenato**

(Raging Bull, 1980) di Martin Scorsese

Lunedì 26 novembre

Ore 21.00: **Quando eravamo re**

(When We Were Kings, 1996) di Leon Gast

Mercoledì 28 novembre

Ore 21.00: **Pugili**

(1995) di Lino Capolicchio

Alla proiezione sarà presente il regista

La città filmata: Mestre e Marghera al Cinema



In collaborazione con il Laboratorio "Mestre Novecento" nell'ambito del progetto omonimo

Martedì 6 novembre

Ore 17.30: **Repertorio Archivio Luce** (1928-1960);

Quattro passi per Venezia (1955) di Francesco De

Feo; **Sansovino e Venezia** (1955) di Antonio

Dell'Anno; **Venezia città moderna** (1958) di

Ermanno Olmi, episodio tratto da **L'Italia non è un paese povero** (1960) di Joris Ivens

Mercoledì 7 novembre

Ore 17.30: **Il raccomandato di ferro**

(1959) di Marcello Baldi

Martedì 13 novembre

Ore 17.30: **Chi lavora è perduto**

(1963) di Tinto Brass

Giovedì 15 novembre

Ore 17.30: **Il fenomeno Mestre** (1956) di Franco

Gherardi; **Porto Marghera una lotta** (1971) di Ugo

Guidobene, Paola Rispoli; **Venezia una proposta** (1970) di Giovanni Wieser Benedetti

Martedì 20 novembre

Ore 17.30: **L'altro Dio** (1975) di Elio Bartolini

Giovedì 22 novembre

Ore 17.30: **Cento lire di teatro** (1953) di Enzo

Luparelli; **Il volante** (1956) di Piero Bergamo; **Una**

piccola musica (1950) di Giuseppe Moreschi; **Case** (1997) di Rodolfo Bisatti; **Madre Marghera.**

Poesia e foto di Antonella Barina (1997) di Etta Lisa Basaldella, Antonella Barina

Martedì 27 novembre

Ore 17.30: **Porto Marghera, un inganno letale**

(2002) di Paolo Bonaldi; **Porto Marghera:**

gli ultimi fuochi (2004) di Manuela Pellarin

Giovedì 29 novembre

Ore 17.30: **Roberto Succo** (2000) di Cédric Kahn